Sabato 14 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 90

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

Dopo l'esecrando delitto dei senza Patria a Milano

Le indagini delle autorità - Le disposizioni per i funerali

Le indagini delle autorità portano al fermo di 200 persone

Il Tribunale speciale comincia a funzionare

MILANO, 13. — La polizia ha proceduto a 200 fermi di persone fortemente sospette.

Numerose ed in tutte le direzioni sono state effettuate le battute nelle campagne vicine: carabinieri e militi hanno svolto la loro opera con volonterosa sagacia, riuscendo se non altro a rintracciare colpevoli di delitti comuni, che erano da tempo latitanti. Le battute sono state intensificate nella notte, cosicchè ai funzionari resta ora un improbo lavoro di selezione, di interrogatori e di controllo che non concede un minuto di sosta.

I magistrati sono riusciti ad identificare, e l'hanno interrogata a lungo, la donna misteriosa che in un primo tempo destò qualche sospetto per il suo contegno durante l'attesa del Sovrano. La donna sui quaranta anni, è degente all'ospedale gravemente ferita e forse la disgraziata dovrà subire la amputazione di una gamba.

La donna era stata notata per il fatto che non poteva celare un certo nervosismo. Giunta sul luogo prima delle 9.30 essa si era più volte spostata tenendosi dietro due o tre file di gente verso il portone n. 18 ove sembrava quasi dovesse nascondersi e poi verso l'angolo dell'edificio in direzione dell'ingresso principale della Fiera.

La donna, di cui è bene tacere il nome, ha potuto dimostrare al magistrato nel modo più persuasivo che essa non era altro in quel momento che una spettatrice come tutti coloro che erano accorsi sul piazzale Giulio Cesare per assistere all'arrivo del Sovrano.

UNA VERA BANDA

Fra gli arrestati dalla Questura vi è anche Dante Creatini, amico di quel tale Aguzini condannato a trenta anni di reclusione e facente parte della banda dei dinamitardi del Diana.

Il questore opina che tra i preventivamente fermati si trovi qualcuno che possa dare se non delle precise indicazioni certo delle informazioni che potrebbero portare sulla traccia dei colpevoli: diciamo colpevoli perchè ormai è assodato trattarsi di un atto di ferocia non di un individuo isolato, ma di una vera e propria banda di malfattori che usano qualificarsi anarchici e che forse obbediscono ad ordini dei quali non si è ancora riusciti ad identificare la provenienza.

IL TRIBUNALE SPECIALE ALL'OPERA

Da Roma sono giunti i componenti l'ufficio di istruzione del Tribunale speciale. Subito dopo il loro arrivo i membri del Tribunale Speciale si sono recati a Palazzo Beccaria ove da un abboccamento di due ore col Procuratore del Re comm. Omodei-Zorini e col consigliere istruttore comm. Montanari hanno appreso tutto quanto è risultato dalle indagini fin qui svolte, sia dall'autorità giudiziaria che da quella di polizia. Il gen. Balzano ha poi ritirato l'intero incartamento riflettente le indagini stesse che ha comunicato al Procuratore del Re, che d'ora innanzi l'istruttoria dell'attentato era avocata al Tribunale Speciale di Stato.

L'istruttoria stessa si è iniziata con il riconoscimento ufficiale delle vittime che sommano a 17.

Le disposizioni

per i funerali delle vittime

Milano 13. — A mezzogiorno si è riunita a palazzo Marino una commissione nominata dal podestà on. Belloni d'accordo con le autorità militari e di polizia, per concretare le disposizioni dei funerali, che dovranno riuscire imponenti.

Dopo le esequie, che saranno celebrate in Duomo, dove le salme saranno trasportate durante la notte, il corteo comincerà a sfilare alle ore 15 precise. Il percorso sarà il seguente: piazza del Duomo, via Orefici, via Mercanti, via Dante Alighieri, foro Bonaparte, via Legnano, bastione Volta, via Ceresio.

I carri per il trasporto delle salme saranno forniti dal Comando della Divisione, e saranno parati a lutto. I carri che trasporteranno le salme dei bambini saranno invece parati di bianco. Su ogni salma sarà una corona di fiori con il nastro del Comune e altre corone saranno trasportate su autoveicoli elettrici.

Le corone di S. M. il Re e del Capo del Governo saranno portate a braccia. Al corteo, che sarà imponentissimo, parteciperanno le Fasci di tutte le associazioni patriottiche, militari e civili, delle scolaresche, delle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, dei corpi armati del Comune, delle autorità civili e militari, del clero, prenderanno parte anche diverse musiche.

Al Famedio, sul piazzale del Cimitero Monumentale, saranno costruiti tanti catafalchi quante sono le salme. L'ordine in cui esse saranno fatte sfilare è il seguente: prima le salme dei due alpini, poi quelle dei due militi, rimasti vittime stamane di un disgraziato incidente; quindi la salma del sottufficiale di P. S. Esposito e poi quelle delle altre vittime.

Onoranze alle vittime

MILIZIA ED ESERCITO CEMENTANO LA FRATERNITA' NEL DOLORE

MILANO 13. — Nella camera di deposito del cimitero monumentale dove erano state allineate le vittime di ieri in attesa del riconoscimento, è stata posta una magnifica corona di fiori del Capo del Governo. Gli ufficiali superiori della Legione del Carroccio per iniziativa del comandante console Dabbusi si sono recati alla caserma del 5.o Alpini per deporre alla base del monumento che ricorda l'eroismo delle fiamme verdi due magnifici mazzi di fiori quale omaggio ai caduti del 5. Alpini vittime del dovere. Il nobile gesto della Milizia ha dato luogo ad una commoventissima scena. Gli ufficiali delle due armi si sono abbracciati. Ringraziando per il nobilissimo pensiero il colonnello Grenascosi comandante il reggimento ha avuto elevate espressioni di patriottismo. Sono fiero — egli ha esclamato — pure nel mio grande dolore, che il sangue dei miei soldati sia stato sparso per la causa della Patria del Re e del Fascismo.

Anche il gruppo Sciesa ha voluto recare un gentile omaggio floreale alla memoria delle vittime facendo deporre da alcune camicie nere un mazzo di garofani sul luogo del delitto.

L'on. Belloni d'accordo con S. E. il Prefetto con il Fascio e colle autorità religiose e militari ha disposto che i funerali abbiano luogo sabato nel pomeriggio alle 15 partendo dal Duomo dove le salme verranno recate su affusti di cannone per la cerimonia religiosa dai luoghi ove ora sono giacenti. Dal Duomo al Cimitero i funerali si svolgeranno con tutta l'imponenza che sorgerà spontanea dal profondo cordoglio della cittadinanza milanese. Al cimitero il saluto alle vittime verrà recato dal Podestà on. Belloni.

Diciassette salme al cimitero

Al Cimitero Monumentale, per tutta la giornata, fin dal primo mattino, è stato un accorrere di gente, parenti, amici che vogliono vedere i visi noti sotto l'impronta tragica della morte e per recar loro fiori.

Davanti alla porta vetrata è una ressa insopportabile. Persone che si schiacciano, spinte dal dolore e dal desiderio di rivedere chi il babbo, chi il marito, e il fratello, o i camerati. Due guardiani fanno entrare nel lungo corridoio la folla a piccoli gruppi, che devono sostare innanzi a una porta parata a lutto: dalla soglia si può vedere il tragico quadro della morte.

Nella camera ardente, non troppo vasta, su due piani leggermente inclinati, sono distese, uno accanto all'altra, le salme delle 17 vittime, vicine nella morte, come erano gomito a gomito pochi minuti prima che la terribile esplosione avvenisse.

Le salme sono ricoperte di drappi neri; solo i visi sono ormai cerei e terrei nella rigida immobilità dell'espressione che non cambierà più, ed esprimente il dolore e lo spavento dell'attimo fatale. Qualche altro invece è quasi sorridente nella compostezza di una morte tranquilla.

La mamma è vicina al figlioletto, così nella morte, come nella vita; la sorella vicino al fratello; i due alpini uccisi, il signore e l'operaio sono tutti eguali nella camera della morte. Su ogni salma è stata deposta una corona col nastro bianco e rosso del Comune di Milano mandate dal Podestà. Sulla parete centrale della camera campeggia la corona di candidi fiori inviata dal Duce alle vittime innocenti dell'orribile strage.

Stamane Arnaldo Mussolini si è recato al Monumentale per visitare le salme. Egli ha sostato brevemente nella camera mortuaria, mentre continuavano le visite del pubblico.

In suffragio delle vittime

Cerimonia religiosa a Roma

presenti la Regina e la Principessa

ROMA, 13. — Questa mattina alle 11 nella chiesa del Sudario, alla presenza di S. M. la Regina, di S. A. R. la principessa Mafalda con il principe d'Assia e di S. A. R. la principessa Giovanna è stata celebrata una messa bassa in suffragio delle vittime del gesto terroristico di Milano.

Dal portale della chiesa pendeva un ampio drappo di crespo nero. Nell'interno, al centro era stato eretto un artistico tumulo, contornato da lumiere e ricoperto da una ricca coltre.

Alla cerimonia religiosa hanno assistito anche S. E. l'on. Orlando, S. E. l'on. Giunta, S. E. il gen. Cittadini primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, S. E. il Duca Borea d'Olmo prefetto di Palazzo, S. E. il principe Potenziani, S. E. il Prefetto, le case civili e militari e le dame e gentiluomini di Corte. Ha officiato, assistito dal cerimoniere mons. Pizzi, il cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria il quale dopo la messa ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Alle 11.30 S. M. la Regina colle principesse ha lasciato la chiesa del Sudario allontanandosi in automobile.

Un telegramma

della Federazione Volontari di guerra

ROMA 13. — L'Associazione nazionale volontari di guerra in seguito all'odioso attentato di Milano ha inviato il seguente telegramma:

Primo aiutante campo generale S.M. il Re, preghiamo vostra eccellenza compiacersi porgere amatissimo Re Soldato omaggio devoto volontari guerra profondamente commossi per esecrando misfatto ma vigili e pronti a difendere anche con la vita la serenità e l'avvenire glorioso della patria immortale.

Nobilissimo telegramma dell'on. Belloni a S. M. la Regina

Il lutto di Milano

MILANO 13. — Per la partenza da Milano di S. M. il Re, il podestà on. Belloni ha inviato alla dama di palazzo di S.M. la Regina il seguente telegramma:

Nel momento in cui S. M. il Re lascia Milano tra il sincero entusiastico plauso della cittadinanza tutta, porgo alla Maestà della Regina l'espressione della fedeltà incrollabile della città che nel profondo dolore per l'atto infame e nefando attinge nuova forza per ingigantire il suo attaccamento alla Dinastia e alla Patria.

IL LUTTO DI MILANO

Non appena partito S. M. il Re la città si è messa a lutto. Le bandiere sono state abbassate a mezz'asta, le saracinesche dei negozi e le porte delle case sono state chiuse a metà con la scritta: Lutto Nazionale. Le corse di San Siro di domani sono sospese in segno di lutto. Nel pomeriggio di oggi i senatori Greppi e Valvassori e i deputati Decapitani e Alfieri in rappresentanza dei parlamentari lombardi si sono recati in comune per esprimere al Podestà le condoglianze per l'esecrabile attentato di ieri.

Il sen. Greppi e l'on. Decapitani a nome del gruppo hanno espresso vivissimo dolore dei senatori e dei deutati di Lombardia er il delitto e l'on. Belloni ha ringraziato a nome di Milano i senatori e i deputati che hanno voluto unirsi allo sdegno e al dolore della metropoli Lombarda.

TELEGRAMMI DEI PRINCIPI

Al podestà continuano a giungere numerosi telegrammi per l'atto esecrando di ieri. Hanno fra gli altri telegrafato S. A. R. Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino nei seguenti termini:

Mi unisco alla esecrazione generale con il rimpianto verso le innocenti vittime. Come e sempre in ogni circostanza la forte e pulsante Milano saprà fare rifulgere le elette sue virtù.

S. A. R. Adalberto di Savoia Duca di Bergamo ha così telegrafato:

Con l'animo profondamente addolorato partecipo all'immenso lutto che ha colpito l'industre patriottica grande Milano. Alle vittime innocenti mi inchino riverente colla fede più salda nei destini gloriosi della Patria.

GLI EDITORI DEI GIORNALI

alla sottoscrizione delle vittime

TORINO, 13. — Al nome dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali il presidente sen. Delfino Orsi ha diretto all'on. Belloni podestà di Milano, il seguente telegramma: « Direttorio associazione nazionale fascista editori giornali unendosi alla esecrazione per il nefando delitto e partecipando lutto patriottica Milano ha stabilito di associarsi con lire 25000 alla sottoscrizione per le famiglie delle vittime».

Il Re risponde al Duce

«L'ACCADUTO, TANTO DOLOROSO, NON HA TURBATO LA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE DEL LAVORO».

ROMA. 13 — Al telegramma inviatogli da S. E. il Capo del Governo S. M. il Re ha così risposto:

"La ringrazio molto del suo cortese telegramma. L'accaduto, tanto doloroso, non ha turbato la grandiosa manifestazione del lavoro, alla quale, pur con animo commosso per tante innocenti vittime, ho assistito stamane Affezionatissimo cugino VITTORIO EMANUELE".

I ringraziamenti del Sovrano alla Camera dei Deputati

ROMA 13. — S M. al dispaccio inviatogli da S. E. il presidente della Camera on. Casertano ha risposto col seguente telegramma:

"Mi giungono particolarmente gradite le espressioni che ella mi rivolge a nome della rappresentanza nazionale in questa circostanza resa dolorosa da un atto insano. Agli onorevoli deputati e a lei personalmente esprimo il mio grato animo. — VITTORIO EMANUELE".

La film LUCE proiettata a Roma provoca grande entusiasmo

ROMA, 13. — Stasera un'immensa folla è convenuta a piazza Venezia dove a cura dell'Istituto LUCE è stata proiettata la film dell'inaugurazione della esposizione fiera di Milano. La visione cinematografica durante la quale la musica presidiaria e la banda dei tramvieri hanno suonato la marcia Reale la canzone del Piave e l'inno Giovinezza, ha dato luogo a continue imponentissime manifestazioni patriottiche. La film che si è iniziata prospettando il luogo del tragico avvenimento ha riprodotto la visita del Sovrano alla Fiera e le grandiose manifestazioni tributategli dal popolo milanese. La folla che gremiva piazza Venezia all'apparire dell'immagine del Re sullo schermo ha prorotto in scroscianti applausi e grida di Viva il Re! La manifestazione si è ripetuta più volte durante la proiezione.

Un "Te Deum,, di ringraziamento

per lo scampato pericolo di S. M. il Re

Roma 13. — Nel pomeriggio, nella Chiesa del Sudario, con l'intervento di S. M. la Regina, delle LL. AA. i Principi d'Assia e della Principessa Giovanna, è stato cantato un solenne « Te Deum » di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re d'Italia.

La Chiesa era parata a festa con piante e fiori. Nell'interno prestavano servizio d'onore corazzieri in alta uniforme e valletti della Real Casa.

Un gran folla si è riunita nei pressi del Tempio in attesa del passaggio dell'augusta Sovrana.

Verso le 16.30, fatta segno a una dimostrazione di riverente affetto, è giunta alla Chiesa del Sudario S. M. la Regina con i Principi d'Assia e con la Principessa Giovanna.

La Sovrana è stata ricevuta dal conte Macchi di Cellere, da S. E. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dal Governatore di Roma e dal Prefetto di Roma.

Nella Chiesa, la Famiglia Reale ha preso posto nel coretto riservatole, mentre i rappresentanti della Casa Militare e di quella Civile di S. M. il Re si disponevano ai lati dell'altare. Le autorità e le personalità presenti hanno prese posto in appositi banchi.

Il Te Deum è stato cantato da mons. Beccaria, Cappellano maggiore di S. M. il Re, assistito dal clero della Cappella e dal Cerimoniere reale mons. Tizzi.

Al Te Deum è seguito il versicolo « Domine salvum fac Regem nostrum Victorium Emanuelem ».

Terminata la cerimonia, S. M. la Regina, ossequiata dalle autorità, è risalita in automobile fatta segno a una nuova dimostrazione da parte della folla radunata nei pressi della Chiesa.

S. M. il Re a Lecco

Imponentissima dimostrazione

ed indimenticabile affermazione di fede

LECCO, 13. — In un tripudio di sole e di bandiere Lecco ha tributato oggi al Sovrano un'imponentissima dimostrazione, indimenticabile affermazione di fede nella Monarchia.

Da ogni paese del circondario era convenuta in città una folla immensa attratta dal fascino irresistibile irradiante dalla persona del Re Vittorioso. Preceduto dalla staffetta alle ore 15.45 giunge il treno Reale. Sul marciapiede nell'interno della stazione sono schierate un compagnia d'onore del 67.o Fanteria con bandiere e musica, gli ufficiali del presidio e gli ufficiali in congedo e un manipolo di militi. Il Re è ricevuto dal podestà dott. Tubi e dal prefetto di Como S. E. Maggioni. La musica suona la Marcia Reale, mentre le campane delle chiese della città suonano a distesa. Accompagnato dai suoi aiutante di campo, generale Di Bernezzo, dal ministro Fedele, dal generale Cattaneo dalle rappresentanze della Camera dei Deputati e del Senato e dall'on. Starace, il Re esce sul piazzale esterno della stazione dove sono schierate le formazioni giovanili fasciste, gli studenti e tutte le scolaresche con bandiere. Al suo apparire il Sovrano è fatto segno ad una formidabile ovazione che dura per parecchi minuti.

ALLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO

S. M. percorre a piedi il breve tratto di strada dalla stazione alla nuova sede del Municipio situata nello antico palazzo del Tribunale degnamente restaurata. Al Municipio ha avuto luogo il ricevimento delle principali autorità politiche, civili e sindacali della Provincia, dei presidenti delle associazioni combattentistiche e patriottiche della città. Il podestà offre al Re un'artistica medaglia d'oro ed il Sovrano ringraziando per il dono che ricorda i fatti dell'antica storia di Lecco. Intanto nella sottostante Piazza Diaz la folla che vi si trova da più ore ammassata, reclama con entusiasmo e acclamazioni il Sovrano e questi è costretto ad affacciarsi al balcone centrale del Municipio ove rimane per qualche minuto rispondendo sorridendo al saluto del popolo che non si stanca di applaudire con irrefrenabile entusiasmo manifestando il suo grande amore alla dinastia Sabauda.

L'INAUGURAZIONE DI UN TUBERCOLOSARIO

Lasciato il municipio il Sovrano col seguito si reca ad inaugurare lo istituto Vittorio Emanuele Terzo per la cura dei tubercolosi poveri, percorrendo le vie gremite di una folla esultante composta in massima parte di maestranze, di operai e di popolazione. All'Istituto il Re è stato ricevuto dal presidente ing. Badoni che porge il saluto all'Ospite Augusto offrendogli un'artistico album rilegato in cuoio azzurro nel quale sono contenute numerose fotografie dell'Istituto. Il Sovrano visita indi i varii locali dell'Istituto che situato in ridente posizione alla periferia della città, è mirabilmente attrezzato secondo la tecnica più moderna e si interessa vivamente dei singoli reparti. Alle 17.30 il Sovrano lascia l'Istituto fatto segno a nuove calorose manifestazioni e raggiunge il centro della città recandosi alla piazza ove sorge il monumento ai caduti sulla riva del lago. I valletti reali depongono sulla base del monumento una magnifica corona di alloro con nastri azzurri, omaggio del Sovrano ai Caduti.

TRA I COMBATTENTI

Il Re sosta qualche minuto in raccoglimento dinanzi al monumento, tra la commozione dei presenti. Passa quindi in rivista i combattenti, i mutilati, le madri e vedove dei Caduti, gli ufficiali in congedo ed i fascisti schierati intorno al monumento tra ripetuti evviva alla Casa Savoia, mentre tutto dintorno nella piazza una folla strabocchevole non si stanca di acclamare. Risalito quindi in automobile il Re dopo avere percorso tutto il lungo Lario raggiunge la stazione per le centralissime vie Roma e Cavapius sotto un continuo gettito di fiori. Lungo tutto il percorso si rinnovano dimostrazioni di delirante entusiasmo. Alle 18 il treno reale lascia la stazione mentre la compagnia d'onore presenta le armi, e la musica intuona la Marcia Reale e dal piazzale giunge l'immenso scroscio degli applausi e degli evviva del popolo.

Le felicitazioni dell'estero

BERLINO, 13. — Il presidente del Reich maresciallo Hindemburg ha telegrafato a S. M. il Re d'Italia inviandogli le felicitazioni per essere sfuggito all'attentato di Milano.

PRAGA 13. — Il presidente della repubblica dott. Masarick ha incaricato il capo dell'ufficio protocollo e ministro plenipotenziario dott. Strimple di esprimere al regio incaricato di affari d'Italia la più viva solidarietà del capo dello Stato Cecoslovacco per il fatto che S. M. il Re d'Italia ha potuto felicemente sfuggire all'esecrando attentato di Milano.

A cura della legione d'Italia sarà celebrato domani un solenne te-deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re d'Italia.

L'impressione a Vienna

Vienna, 13 — Tutti i giornali condannano l'esecrando attentato di Milano. La *Neue Freje Presse* afferma che l'attentato di Milano non è soltanto abominevole ma anche pazzesco ed assurdo. Si tratta di un atto della più bassa infamia.

Il *Neues Wienner Journal* scrive: Re Vittorio gode come pochi Sovrani la fiducia e la simpatia della popolazione del suo paese, ma anche in tutta l'Europa il suo nome viene pronunciato con tradizionale riverenza. Il giornale rileva il coraggio meraviglioso del Sovrano, che immediatamente dopo l'esplosione volle egualmente inaugurare la fiera. Politicamente l'attentato non può avere alcuna conseguenza. Il Regime Fascista che è organicamente e indivisibilmente unito colla Casa regnante non può essere scosso neanche da così orribili attentati.

Un eco anche al Consiglio comunale di Budapest

Budapest 13. — All'inizio della odierna seduta del Consiglio comunale il primo podestà dott. Ripka ha pronunziato un discorso per stigmatizzare l'attentato di Milano diretto contro la persona di S. M. il Re d'Italia. Il gesto omicida ha detto l'oratore ha profondamente commosso tutti gli animi che sentono umanamente. Il numero rilevante delle vittime annunzia al mondo che un movimento pericoloso imperversa in certi strati ove l'amore e l'aiuto sono sostituiti dall'odio e dalla strage. Nel nome dell'umanità si deve protestare contro tale delitto.

L'Ungheria legata da vincoli di amicizia con la nazione italiana sente la ripercussione suscitata da tale atto in misura maggiore. La popolazione della capitale ungerese ha appreso la notizia dell'attentato esecrando con indignazione e nel contempo è giubilante che il Re sia uscito illeso dalla strage. Il discorso dell'onor. Primo podestà ha vivamente commosso i presenti che all'accenno del nome del Sovrano d'Italia sono sorti in piedi.

Nobili dichiarazioni ungheresi

il sentimento di solidarietà dei magiari

BUDAPEST, 13. — Il presidente del partito governativo Ladislao Almasy intervistato sull'attentato di Milano, ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore del «Nemzedi Ujsaz».

«Il tragico destino delle vittime colpisce e ci commuove profondamente. Stigmatizziamo con grande raccapriccio simili atti diretti non soltanto contro i dirigenti dell'Italia, ma bensì contro l'intera civiltà. Ciò che è successo a Milano è vieppiù biasimevole in quanto che l'Italia negli ultimi sette anni ha preso un enorme sviluppo in tutti i campi e giacchè simili atti hanno lo scopo di distruggere il progresso. Dato che tutto il mondo respinge con indignazione gli attentati contro la civiltà, noi ungheresi, che negli ultimi anni siamo legati da numerosi vincoli di amicizia della nazione italiana, ci sentiamo doppiamente uniti all'Italia e specie in circostanze dolorose.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. — Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

Le felicitazioni della Svezia

Stoccolma 13. Il governo ha ordinato alla legazione svedese a Roma di esprimere le condoglianze al governo italiano per l'orribile attentato di Milano e le più deferenti felicitazioni a S.M. il Re Vittorio Emanuele III.

e quelle dell'Austria

Vienna 13. Il presidente della Repubblica dott. Hainisch ha inviato un telegramma di felicitazioni al Re d'Italia per lo scampato pericolo. Il direttore generale del ministero degli esteri si è recato alla R. Legazione d'Italia per esprimere a nome del governo austriaco le felicitazioni per lo scampato pericolo del Sovrano e i sensi del più profondo dolore per l'orribile attentato.

Il Sovrano elargisce 50 mila lire per le famiglie delle vittime

Altre elargizioni

Milano, 13. — S. M. il Re ha elargito a favore delle famiglie delle vittime e dei feriti la somma di L. 50.000.

Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio, riunito d'urgenza, ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione aperta dal Podestà di Milano onorevole Belloni, con una offerta di L. 200.000. Il suo Presidente S. E. de Capitani parteciperà con L. 2000.

Il Commissario straordinario alla Provincia, gr. uff. Sileno Fabbri, ha deciso infine che l'Amministrazione concorra con 50.000 lire alla sottoscrizione stessa.

Il Sindacato degli agenti di cambio ha deciso di partecipare alla sottoscrizione con lire 10.000.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha telegrafato esprimendo il suo cordoglio all'onor. Belloni mettendo a disposizione dello stesso per le famiglie delle vittime lire 30.000.

La confederazione degli Agricoltori 50 mila lire per le famiglie delle vittime

La Giunta Esecutiva della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori che era stata convocata a Milano, si è riunita nel padiglione dell'agricoltura e dopo avere deciso il rinvio dei lavori ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La giunta esecutiva della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori convocata dal presidente in Milano nel padiglione della Fiera-Esposizione, in occasione della cerimonia inaugurale della fiera stessa, riunitasi immediatamente al completo, dopo l'ambita visita della Maestà del Re, mentre esprime il suo vivissimo compiacimento per l'alta degnazione Sovrana che suona ricompensa e sprone per la quotidiana fatica dei rurali d'Italia manifestando il più vivo senso di raccapriccio per il nefando delitto che ha funestata la magnifica sagra del lavoro italiano e rivolgendo un commosso saluto alle vittime, su proposta del presidente dott. Cacciari delibera di aggiornare in segno di lutto e di erogare a favore delle famiglie colpite la somma di lire 50.000».

Il presidente della Confederazione in esecuzione del deliberato della giunta esecutiva ha rimesso ad Arnaldo Mussolini direttore del «Popolo d'Italia» uno cheque di lire 50.000 accompagnato dall'ordine del giorno.

Gli agenti di cambio a Genova

GENOVA 13. — Prima di iniziare le contrattazioni nella seduta odierna della Volds, l'agente di cambio del direttorio di Genova ha pronunziato un nobile discorso patriottico inneggiando al Re e ringraziando la provvidenza per lo scampato pericolo. Ha annunziato che gli agenti di cambio concorrono alla sottoscrizione aperta a Milano per le famiglie delle vittime con lire 10.000.

Polonia ed Italia

S. E. Zaleski ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 13. — Oggi alle ore 17 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi S. E. Zaleski ministro degli Affari Esteri di Polonia. Il colloquio è durato due ore. S. E. Mussolini e il ministro degli Affari Esteri di Polonia hanno insieme esaminato le varie questioni di politica generale constatando l'uniformità delle linee direttive della politica dei due paesi. Il colloquio ha confermato la cordialità dei rapporti italo-polacchi ed il comune intento di consolidarli maggiormente. S. E. il Ministro Zaleski ha rimesso a S. E. Mussolini a nome del maresciallo Pilsudski la croce militare ad Valorem di prima classe a tre sbarre, decorazione che viene conferita soltanto per atti di straordinario eroismo in guerra. Dal 1921 non era stata più concessa. Il maresciallo Pilsudski ha tenuto a conferirla eccezionalmente a S. E. Mussolini. S. E. il Capo del Governo avrà un secondo colloquio con S. E. Zaleski lunedì prossimo.

La Cassa di Risparmio di Modena

Opere di illuminata beneficenza

MODENA, 13. — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio riunitosi oggi dopo aver deplorato l'eccidio di Milano ha rivolto pensieri di augurio e di devozione a S. M. il Re, interpretando il pensiero del Duce tutto rivolto alla grandezza d'Italia, ha deliberato di elargire 5000 lire a favore delle vittime dell'attentato di Milano, trentamila lire per la costruzione del tempio monumentale in memoria dei Caduti in guerra; centomila lire all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, per l'istituzione di un nido materno.

CRONACA CITTADINA

Visite a S. E. il Prefetto

Continuano le visite di ossequio al nuovo Prefetto.

Ieri S. E. il comm. Cavalieri ha ricevuto: il presidente del «Nostro Azzurro» ten. col. cav. uff. Mons Bellardo, il commissario della Sezione Provinciale dei Mutilati avv. Mangiarotti, il cap. cav. Uciali dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, l'Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi accompagnato dal segretario capo di gabinetto avv. Ferraboschi, ... Pisenti, il colonn. Squadrani comandante la Legione Guardie di Finanza, il colonn. Guillet comandante il Regg. Cavalleggeri Monferrato, il colonn. Delli Ponti comandante l'XI Regg. Artiglieria Pesante Camp., il dott. Vuga vice presidente dell'Unione Industriale, il collega Valentinis presidente del Sindacato dei Giornalisti, il dott. Boari segretario del Sindacato Farmacisti, il direttore delle Carceri cav. uff. Buffardeci, il gr. uff. Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col direttore cav. prof. Marchettano, il cav. Prucher ingegnere capo del Genio Civile ed i membri del Gruppo Universitario Fascista.

Data l'assenza di S. E. il gen. Mombelli, è stato a porgere al Prefetto il saluto del Corpo d'Armata, il Capo di Stato Maggiore colonn. Di Pietro.

Riunione del Direttorio Federale
Per il Natale di Roma. A favore dei danneggiati dal terremoto.

Giovedì 12 corr. presieduto dal Segretario federale dott. Perotti, si è riunito il Direttorio Provinciale.

Furono prese disposizioni per la cerimonia del 21 Aprile, che sarà celebrata in ciascun Fascio; saranno dati subito precisi e dettagliati ordini al riguardo.

Il Segretario Federale ha riferito inoltre sugli importanti problemi riguardanti l'economia Provinciale.

Circa l'opera svolta dalla Federazione per la zona terremotata, riferirono ampiamente il Decurione Papini sig. Mario e il rag. Bruno, incaricati dal Direttorio della direzione e del controllo dell'opera di assistenza; è stato disposto che domenica si effettui un'altra distribuzione di viveri raccolti dalla Federazione Commercianti, alla quale il Direttorio Federale ha rivolto un vivo plauso per l'azione svolta sin dall'inizio a favore delle popolazioni colpite.

Il Direttorio ha incaricato il Segretario Federale di esprimere ai Comandanti le Legioni «Tagliamento» e «Alpina» il compiacimento e l'elogio della Federazione per l'alto esempio di abnegazione dato da ufficiali e militi nell'opera di soccorso e di assistenza da tutti prestata con prontezza e fraternità fascista.

La giornata Universitaria

Nel pomeriggio di domani, alle ore 15, con solenne ed austera cerimonia sul campo polisportivo Moretti, il Gruppo femminile di Udine, madrina la Delegata Prov. per i Fasci Femminili signora Maria Teresa Pieschiutta, offrirà il gagliardetto agli Universitari Fascisti del Nucleo Friulano.

Seguirà immediatamente l'incontro di rugby fra le squadre «Leoni di S. Marco» di Padova e gli «Universitari Friulani Fascisti», incontro che di certo riuscirà assai disputato ed interessante.

Nella serata al Teatro Puccini, si avrà una recita di beneficenza in onore della goliardia universitaria qui convenuta. La Compagnia Filodrammatica Italiana del Dopolavoro rappresenterà l'immortale lavoro del Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza». Seguirà un graziosissimo atto: «Il Benservito» del prof. Adriano Lami, autore ben noto al nostro pubblico.

Un pubblico numeroso ed entusiasta, pubblico di goliardi, d'autorità ed ammiratori gremirà la bella sala per manifestare sempre più la solidarietà e lo spiccato senso di simpatia che esiste fra l'ambiente goliardo e la cittadinanza tutta.

Alla sagra della goliardia friulana vadano i nostri consensi ed i nostri auguri più vivi più sinceri.

CONFERENZA AL I.o SESTIERE

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti e gli aderenti al Circolo Culturale Avieri Fascisti sono invitati ad intervenire alla conferenza di questa sera 14, alle ore 20.30 presso la sede del I. Sestiere in Via Caterina Percoto. Parlerà il sig. capit. Giov. Marini sul tema: «Difesa Territoriale Antiaerea». Data l'importanza del tema trattato si pregano vivamente tutti i fascisti a voler intervenire.

LE LEZIONI AL TIRO A SEGNO

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale ha stabilito che le esercitazioni regolamentari dei Soci abbiano luogo nel poligono di Viale Venezia nei giorni di domenica 15, 22 e 29 aprile, 6 e 13 maggio. Esercitazioni libere dalle 14 alle 17.30.

I Soci, studenti universitari, che devono eseguire le lezioni per ottenere la proroga della imminente chiamata alle armi sono invitati a presentarsi al Campo di Tiro domattina alle ore 7.30.

L'emissione di francobolli riproducenti le grotte di Postumia

ROMA, 13. — E' autorizzata l'emissione di speciali francobolli riproducenti vedute delle regie grotte demaniali di Postumia da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette a [illegible]

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La prima riunione del Comitato per la Mostra della distruzione e ricostruzione

Come già è stato annunciato, nel prossimo giugno si terrà a Padova in occasione della X. Fiera Campionaria, la Mostra della distruzione e della ricostruzione, alla quale Mostra parteciperà pure la Provincia di Udine. All'uopo, e pur questo fu detto, è stato costruito un Comitato, il quale ha tenuto ieri, alle 15, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, la sua prima riunione.

Presiedeva S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo presidente del Comitato; fungeva da segretario il dott. Marcello Valentinis.

Prima di iniziare la esposizione del programma dei lavori, S. E. Morpurgo, pronunciò brevi ma forti elevate parole stigmatizzando l'esecrando gesto selvaggio di Milano, rivolgendo un saluto alle vittime ed esprimendo infine i voti che gli autori del criminoso gesto vengano assicurati alla giustizia. Alle vibrate parole di S. E. si associarono tutti i presenti.

S. E. Morpurgo quindi s'indugia a spiegare lo scopo della Mostra della Distruzione e Ricostruzione, che assume per il Friuli particolare importanza, trovandosi la nostra Provincia nelle condizioni di offrire, a confronto delle altre regioni d'Italia, maggiori dati e maggior materiale; e ciò per il suo passato glorioso, se pur disastroso, derivato dal periodo bellico e specialmente dall'invasione.

Iniziata la discussione, si è finito nel convenire che il Comune di Udine parteciperà a detta Mostra, con un padiglione a sè; così pure il Consiglio Provinciale di Economia, il quale presenterà il Friuli nel suo complesso. L'Amministrazione della Provincia, invece, con altro Padiglione presenterà il Friuli in particolare e cioè, la Provincia divisa per comuni. Si avranno pertanto quattro e forse cinque Padiglioni.

Trattasi di un lavoro enorme di preparazione: ricerche, raccolta di dati, di materiale ecc., lavoro tanto più enorme in quanto il tempo disponibile è relativamente breve. Occorre far presto, e far bene.

In fine di seduta, fu deciso di nominare varii fiduciari di zona, allo scopo di fare opera di propaganda presso i Comuni ed aiutare il Comitato nelle raccolta del materiale.

UNIVERSITA' POPOLARE
Attraverso la Polonia risorta

Ieri sera, davanti a folto e distinto pubblico, il collega veneziano G. B. Scarpa ha tenuto la annunciata conferenza, rievocando le sue impressioni sulla Polonia risorta. La interessante conferenza, corredata da proiezioni lumino e, è riuscita oltremodo interessante, ed ha suscitato nei presenti la più profonda ammirazione così che vivissimi applausi l'hanno coronata.

L'oratore ha premesso alcune note illustrative sulle caratteristiche geografiche e fisiche della nazione polacca, che è risorta in seguito al crollo degli imperi centrali e della Russia, che, quasi un secolo e mezzo fa, l'avevano smembrata. La Polonia conta circa 27 milioni di abitanti, dei quali 19 milioni polacchi e 8 milioni di altre nazionalità. Le sue maggiori ricchezze sono costituite dalle miniere di carbone sull'Alta Slesia, da pozzi di petrolio e da miniere di sale.

Premesse queste brevi notizie introduttive, l'oratore ci fa compiere un viaggio ideale attraverso le principali città e regioni della Polonia, da Cracovia a Lublino, centro importante del semitismo europeo: da Poznan, una delle più antiche città della Polonia a Vilna, contesa aspramente dalla Lituania, a Varsavia, la capitale elegante e scapigliata della risorta nazione. Questa parte della conferenza è illustrata da circa un centinaio di proiezioni.

L'oratore passa quindi ad esaminare le condizioni politiche e sociali della Polonia, in questo tormentato dopo guerra. Il giovane Stato ha molte difficoltà da superare, ma la sua virtù nazionale, ispirata alla civiltà latina attinta da Roma, dà sicuro affidamento che saranno superate, come le ha superate l'Italia, e questa solo in grazia delle sue virtù nazionali disciplinate e rese coscienti da Benito Mussolini, senza poter contare sulle ricchezze nazionali di cui la Polonia invece dispone. Dell'avvenire sicuro e glorioso della risorta nazione polacca, fa garanzia il suo geniale e valoroso dittatore, il maresciallo Pilsudski, cui il popolo polacco ha riconfermato in questi giorni tutta la sua fiducia.

Questi gli argomenti principali svolti dal chiaro oratore, che, come abbiamo detto, fu lungamente applaudito.

Consorzio Antitubercolare
Contributi dei Comuni

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la R. Prefettura ha inviato la seguente circolare:

«Comunico alle SS. LL. la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3 corr.

Vista la precedente deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa 13 Settembre 1927 colla quale venne aumentato il contributo dei Comuni da L. 0.20 a L. 0.40 per ogni abitante;

Considerato che il contributo è tutt'ora mantenuto in misura molto limitata, perchè tutti i Comuni della Provincia si sono sempre adottati a pagare metà della retta di ricovero dei loro ammalati negli Ospedali e nei Sanatori;

Considerato che è necessario stabilire circa la obbligatorietà, o meno del contributo della metà della retta;

la G. P. A. delibera di confermare il contributo da parte dei Comuni, come già fissato in L. 0.40 per ogni abitante, rimanendo obbligatorio per i Comuni costituenti il Consorzio Antitubercolare il pagamento della metà delle rette delle spese di spedalità per i singoli malati ricoverati in cura negli ospedali, o nei Sanatori,

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — I In morte di Pian Olello, versarono lire 5 cadauno: Pierioni Arturo; Cautero Guido; Rota Giovanni.

LA FATA BENEFICA PER I PICCOLI DELLA CARNIA
Nobile scambio di telegrammi

La nobile co. Elodia di Caporiacco, che curò con tanta grazia la distribuzione del «Cestino Pasquale» ai bimbi della Carnia terremolata, annunziò al Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, l'avvenuta distribuzione col seguente telegramma:

«Distribuiti millecentosettanta pacchi bambini Carnia. Esprimo nome loro viva gratitudine ideatore benefica provvidenza. — Contessa di Caporiacco».

In risposta il comm. Orestano porgeva da Roma, alla gentile benefattrice, i suoi ringraziamenti, nei seguenti termini:

«Ringrazio gradilissima comunicazione. Ella, gentile Contessa, è stata Fata benefica mio paterno sentimento. — Orestano».

A Quaresimale chiuso

Pensatamente aspettammo un paio di giorni, per sentire prima qua e là e rispecchiare poi l'opinione pubblica sulla predicazione di Mons. de Donno.

Soddisfatti, riassumiamo il giudizio comune in una parola molto sintetica e comprensiva: «Egli è il signore del pensiero e della parola».

Così, il pubblico ha definito il chiarissimo oratore. Veramente, pensatori e parlatori possiamo esserlo tutti un po'; ma non tutti (anzi molto pochi) possano dirsi signori del pensiero e della parola.

***

Animato da solida e radicata fede, mosso da viva sentita pietà, persuase perchè persuaso.

Mirabile prosa pittrice, la sua; squisiti i suoi morali riflessi, chiara la sua dottrina; nitido lo svolgimento, serrata la sua logica nell'affermare la forza dei dogmi inattaccabili, nel rendere testimonianza della Fede divina, nel battere ovunque e comunque giusto inesorabile flagellatore dell'immoralità.

***

E tutto ciò con nobilissima signorilità di forma, con aristocrazia d'esposizione con abilità d'artista e di esteta del pergamo, con affascinante virilità di tono vocale, che indomito, mai venne meno per quaranta consecutivi sermoni, della media minima di ore «una». Tale corredo di doti comuni chiamò, attrasse ritenne costante anche nelle serate d'inclemenza atmosferica, un'udienza eletta, ammirata, foltissima, silenziosa, edificante, e ciò che raro, avviene in prevalenza maschile.

Nè — quanto agli effetti — le quadragesimali audizioni si limitarono a sola ammirazione, ma si tradussero in consolante realtà spirituale, nelle migliaia di S. Comunioni dispensate per la S. Pasqua. Indice, questo, regolatore ed infallibile della bontà della sacra sermocinazione.

Ecco quale fu, per Udine nostra, il quaresimale 1928, predicato da questo intelligente e ardente figlio della terra d'Otranto, a gloria di Dio, a santificazione delle anime, a bene della cara Patria, l'Italia.

A Lui il nostro sentito grazie, il nostro commosso vale!

(Segue la firma)

Per il prolungamento di via Albona

Presso la segreteria generale del comune, trovansi depositati il piano parcellare e di esecuzione dei terreni e l'elenco delle rispettive ditte proprietarie d'espropriarsi per i lavori di prolungamento di Via Albona da Via dei Campi a Via XXX Ottobre.

Mutilato preso a pugni perchè difendeva il nome di S. M. il Re

Fu accolto ieri sera al nostro Ospedale il mutilato di guerra Giuseppe Sedola di anni 34 di Giovanni, da Platischis, per ferita lacero contusa al labbro superiore con asportazione di due denti. Fu visitato e medicato dal dott. Accordini che giudicò la lesione guaribile in 15 giorni.

Il Sedola riferì d'essere stato percosso da due contadini, nell'osteria di Luigia Vazzar, a Taipana. Detti contadini chiacchierando fra loro, ebbero a pronunciare frasi oltraggiose per S. M. il Re; frasi che provocarono nel Sedola giusto risentimento e naturale ribellione. Le sue proteste furono accolte dai due villani con risa di scherno e minaccie; non s'intimorì però il Sedola e fattosi innanzi tentò di colpire con un pugno uno dei due, quello che più si ostinava ad ingiuriare il nome augusto del nostro Sovrano. Non fece a tempo, perchè i due gli furono sopra e lo tempestarono di pugni conciandolo in modo da costringerlo a venire nel nostro Pio Luogo.

Compiuta la bravata i due contadini si dettero alla fuga.

GRAVE CADUTA DAL LETTO

Il Piccolo Renzo Disnan di anni 9 di Giuseppe, abitante in via Grazzano 112, cadendo ieri mattina dal letto, ha riportato la frattura del terzo esterno della clavicola destra.

Accompagnato all'Ospedale, vi è stato accolto e dal medico di guardia dott. Accordini giudicato guaribile in oltre un mese.

BALLO AL «GAMBRINUS»

Nel pomeriggio di domani domenica, dalle ore 15 in poi, alla trattoria al «Gambrinus», in via Cividale 33, seguirà una festa da ballo.

Presterà servizio un'ottima orchestrina.

Pubblico Registro Automobilistico
Rinnovazione libretti di circolazione

Rinnovazione dei libretti di circolazione. — Tutti i proprietari di autoveicoli i quali per qualsiasi motivo (smarrimento, deterioramento) si facciano rinnovare il libretto di circolazione, devono richiedere all'Ufficio del P. R. A. l'apposizione della stampiglia sulla copertina come prova della registrazione della macchina. La richiesta può essere fatta verbalmente senza alcun pagamento di emolumento.

Rinnovazione per cambiamento di destinazione o di uso degli autoveicoli. — Per i proprietari di autoveicoli che ottengano la rinnovazione della licenza per Cambiamento di uso o di destinazione dell'autoveicolo (p. e. da uso privato ad uso pubblico e viceversa e da trasporto di merci a trasporto di persone o viceversa) è necessario che la rinnovazione della licenza venga denunciata all'Ufficio del P. R. A., mediante la produzione della nota in duplo ed esibendo la nuova licenza di circolazione.

Macchine fuori di circolazione. — Si ricorda nuovamente che per tutti gli autoveicoli che per qualsiasi ragione sono presentemente fuori di circolazione, i proprietari devono richiedere l'iscrizione nel P. R. A., iscrizione che non obbliga al pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

Denuncia di riduzione di potenza degli autoveicoli. — Il Circolo ferroviario d'Ispezione di Trieste è autorizzato a ridurre la potenza degli autoveicoli di fabbricazione anteriore al 1. gennaio 1920 per gli effetti della tassa. Della riduzione di potenza viene presa nota nella licenza di circolazione e non occorre rinovare la licenza medesima. Se però la Prefettura procede alla rinnovazione della licenza rimanendo invariato il numero di targa, la nuova licenza deve essere presentata all'Ufficio del P. R. A. e deve essere richiesta la rettifica di potenza, che può essere fatta anche verbalmente. Lo Ufficio del P. R. A. deve apporre sulla licenza la stampiglia ed il bollo a calendario.

Se la licenza non viene rinnovata il proprietario dell'autoveicolo deve egualmente denunciare la riduzione di potenza per la variazione sui Registri di formalità. Per tale variazione è dovuto l'emolumento di lire 5 conforme alla tariffa de diritti dell'Ufficio P. R. A.

Le visite ai bambini per l'invio ai bagni di mare

La Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà zona per zona i concorrenti alla cura marina (orfani di guerra esclusi), i quali abbiano già presentato regolare istanza non dopo il 31 marzo passato nei luoghi e giorni appresso indicati:

Tricesimo in Municipio oggi, sabato alle ore 15.

Tolmezzo presso il dispensario antitubercolare, domani, domenica alle 9.30 (per tutta la zona carnica).

Udine, presso la Casa di cura del dott. Cavarzerani (via Treppo, 14) lunedì, alle 14.30, i bambini dei Comuni di Martignacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pradamano e Pagnacco, e martedì, nel luogo e nella stessa, i bambini dei Comuni di Pozzuolo, Pavia e Remanzacco.

L'ATTENTATO DI MILANO
Esecrazione al R. Ginnasio - Liceo

Per invito del vicepreside prof. cav. Antonio Del Piero, nella prima ora di lezione di ieri, ogni insegnante nella sua classe ha stigmatizzato brevemente ma con chiare parole, il nefando attentato terroristico di Milano, incitando gli alunni ad elevare un doveroso pensiero alle povere vittime e a rigraziar nel contempo Dio di aver salvato la sacra persona del nostro amato Re.

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA TARCENTINA

A proposito di aggregazioni

Rispondo all'articolo comparso sul giornale «La Patria del Friuli» del 12 corrente, in cronaca di Tarcento, a firma G. B.

E' assodato che G. B. è il T. T. comm. dott. Giuseppe Brisutti.

E' stato riconosciuto (lo stesso autore ne incolpa la fretta) che l'inciso riguardante il Parco della Rimembranza, si prestava a cattive intepretazioni, ed è stato altresì riconosciuto che i Tarcentini (non il Comune, Signore, che nessuno ha mai chiamato in causa) hanno assolto degnamente e patriotticamente il voto di ricordare i loro eroici Caduti.

E' documentabile l'iniziativa e l'interessamento del Fascio di Tarcento (Prefetto S. E. Inaci) per arrivare alla aggregazione. (Il Signore dimentica che nel 1923 si parlava di aggregare Frazioni).

Detto interessamento, per essere stato di un Direttorio nel cui seno c'erano i tre Podestà dei Comuni da aggregarsi, dimostra efficacemente di quanto patriottismo e di quanta fede siano animate le Camicie Nere di questo Fascio.

Resta da trovare la ragione delle mie fiere proteste e della mia diffida.

Con la malignità si trova detta ragione, nè si liquida il sottoscritto che, conoscendo il malanimo del Signore, in uno alla diffida inviava all'Ill.mo Sig. Segretario della Federazione Fascista Friulana una lettera con cui metteva a disposizione la sua carica di Podestà di Tarcento.

La ragione è più semplice e meno interessata e, per quanto non sia di buon gusto per il Signore, è la seguente: impedire il trionfo dei pusillanimi imboscati della Rivoluzione Fascista.

La ragione è di carattere unicamente sentimentale: non possiamo permettere che, coloro che non trovammo con noi nei giorni del pericolo, vengano oggi a fare i padreterni e tanto meno ad amministrare, *per mandato*, i nostri Comuni.

Tuttociò prima di essere antifascista sarebbe immorale ed è per scongiurare una tale immoralità e una tale iattura che il Fascio è intervenuto, non per altro.

Perchè il cervello del Segretario politico sottoscritto funziona egregiamente e di incomprensioni, inalberamenti o altre disgrazie non è il caso di parlarne.

Il Segretario Politico
Gino Mosca

Esecrazione per l'eccidio di Milano

Vivissima è l'indignazione della cittadinanza per il nefando delitto di Milano. Sono tati inviati telegrammi al Duce ed a S. E. Turati dal nostro Podestà e Segretario Politico, invocando la punizione degli infami, mentre da ogni casa sventola il Tricolore d'Italia.

Recita benefica

Per interessamento del Direttore Didattico e con la fattiva collaborazione del Direttore della Banda Cittadina e del Corpo Insegnante si sta allestendo per i giorni 28 e 29 corr. una straordinaria rappresentazione a favore della Sezione locale dell'O. N. Balilla. Sessanta fra Balilla e Piccole Italiane interpreteranno al nostro Sociale l'operetta in tre atti «Balilla» di composizione del maestro Romolo Corona e dedicata a Bruno e Vittorio Mussolini.

Partita calcistica di allenamento

La squadra di calcio cittadina, nuovamente campione friulano dell'U. L. I. C., domenica prossima scenderà sul proprio campo per una partita di allenamento in preparazione del maggior cimento che dovrà affrontare la domenica successiva nella partita di Campionato Regionale Veneto.

Siamo certi che tutti gli amanti dello sport vorranno aiutare i baldi Canarini del Sig. Grasselli per la loro affermazione a nuovi maggiori allori aderendo largamente alla sottoscrizione che l'O. N. D. ha aperto per sopperire alle ingenti spese.

L'arresto dell'autore di furti per un centinaio di galline

I carabinieri trassero ieri in arresto tale Alessandro Giorgione fu Luigi, d'anni 26, quale sospetto autore di una decina di furti di pennuti, avvenuti in questi ultimi giorni e che procurarono al Giorgione oltre un centinaio di galline.

Il... polliculture, è reo confesso.

CRONACA CIVIDALESE

Grave fatto di sangue al Campo Sportivo

Verso le ore [illegible] di ieri, una macchina velocissima traversava la città con entro un giovane gravemente ferito, che veniva trasportato all'Ospedale. Poco dopo, un altro giovane era accompagnato dalla Guardia Municipale Venanzio Cumini per consegnarlo all'Arma dei RR. Carabinieri.

In un baleno si sparse la notizia di una fulminea tragedia svoltasi al Campo Sportivo. Fra i giovani Luigi Pittia di Vincenzo nato a Cividale il 25 ottobre 1908, di professionale manovale e Slausero Norino di Caterina nato a Cividale il 29 novembre 1906 di professione falegname, era impegnata per futili motivi una lite. I due giovani passarono ben presto ai fatti. Ad un certo momento lo Slausero estraeva di tasca un rasoio e colpiva al collo il Pittia. La scena fu tanto fulminea che nessuno si era accorto della sua gravità, se non quando si vide il Pittia a terra, grondante sangue. In quel mentre passava, con la sua macchina, la signorina Ines Pontoni, e giunta a Foro Giulio, incontrato il prof. comm. Accordini, lo invitava a montare nella macchina stessa per portare soccorso ad un ferito.

Il prof. Accordini, data la gravità delle ferite, dopo le prime cure, fece trasportare con altra automobile il ferito all'Ospedale. Il povero giovane non dava più segno di vita, e non poteva pronunciare parole.

Il prof. Accordini prodigò tutte le cure possibili per ottrarre ad imminente morte il disgraziato e gli praticò oltre 40 punti di sutura. La ferita alla gola da lui riportata, è profonda fino al piano anteriore delle vertebre e gli ha offesa la laringe, l'osso ioide e l'esofago; tanto che il porf. Accordini lo dichiarava in imminente pericolo di vita.

Quali le cause?

Abbiamo detto che la rissa fra i due giovani si accese per futili motivi, mentre si trovavano al Campo Sportivi; ed insieme con essi, anche certo Francesco Zorzenon. Il Pittia rivolgeva a questi parole scherzose. Lo Sclausero interveniva, sempre a parolie, in difesa dello Zorzenon; e allora il Pittia lo redarguì e minacciò. Fu a questo punto che la rissa si accese; ma fu troncata per l'intervento del muratore Moschioni Antonio. Questo, avveniva verso le ore 13.30 e pareva che tutto fosse terminato con una conciliazione fra i due giovani. Senonchè verso le ore 14 e un quarto, i due giovani s'incontravano nuovamente nei pressi del Campo Sportivo, e la disputa si riaccese, con le conseguenze che vi ho riferite più sopra.

Il racconto della guardia

La guardia Municipale Venanzio Camin, che si trovava a poca distanza dai contendenti, narra:

Mi trovavo in servizio fuori le porte di Borgo S. Pietro, e vidi a poca distanza che sull'orlo della strada di fronte all'ingresso del Campo Sportivo fra due giovani si era imperniata una lotta a pugni. Ad un certo momento vidi che uno dei due, il quale teneva in mano un ferro lucente, vibrò un colpo all'altro che immediatamente cadeva a terra. Lo vidi sollevarsi e mi sono accorto che spargeva sangue. Il disgraziato barcollò per pochi momenti, poi ricadde. Mi affrettai sul luogo e immediatamente procedetti al fermo del feritore. Questi, con tutta indifferenza, s'era rimesso in tasca il rasoio. Me lo feci consegnare. Indi, senza incontrare da parte sua, nessuna resistenza, lo accompagnai alla caserma dei Carabinieri.

L'incontro con la madre

Lo Sclausero, nei primi momenti sembrava non rendersi conto dell'insano delittuoso gesto compiuto; ma poi, si diede ad un pianto dirotto, esclamando di quando in quando, tra parole sconnesse: — Ce aio fat, jò! ce aio fat, jò!... No soi colpe, jò...

I Carabinieri di servizio cercavano di calmarlo; ma egli seguitava nel suo pianto, nelle sue esclamazioni lamentose.

Sopraggiungeva intanto la madre sua..... ed univa alle lagrime di lui il proprio pianto disperato.... A stento i Carabinieri possono convincere la misera donna.

Il racconto del feritore

Il nostro solerte Comandante la Stazione dei RR. CC., Maresciallo maggiore sig. De Broi ha interrogato oltre una ventina di persone che si trovavano nei pressi del Campo Sportivo raccogliendo su questo gravissimo ferimento ogni minimo particolare. Egli ha interrogato anche il feritore, il quale ammise di avere ferito il Pittia in un momento di disperazione per le umiliazioni e le provocazioni subite. Soggiunse piangendo di essersene pentito.

Quel che ha potuto dire il ferito

Giunto all'Ospedale, il povero Pittia, come ho scritto più sopra, non dava segno di vita e non poteva pronunciare parola. Solo quando il prof. Accordini terminava di applicare i punti di sutura, il ferito chiamava la mamma e il papà, e soggiungeva ch'era stato ferito dallo Slausero e che si sentiva morire....

Non potè dir altro.

Per la gravità del suo stato, il nostro giudice cav. uff. dott. Alessio, che si era portato all'Ospedale assieme il Cancelliere Jacona, ha dovuto rinunciare ad interrogarlo.

***

Il ferito Pittia doveva in questi giorni presentava alle armi, essendo della classe 1908; mentre il feritore Sclausero aveva fatto domanda per essere arruolato nel Corpo delle R. Guardie di Finanza.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Teatro Corte si produrrà un interessante spettacolo cinematografico «Manon Lescaut» protagonista Lya De Putti e «La Casa Pompeiana», film della Luce. Gli spettacoli sraanno accompagnati da orchestra.

Ronald Colman e Wilma Bancky

care nostre conoscenze per le indimenticabili interpretazioni di «Angelo delle tenebre» e di «Feudalismo», hanno anche iersera fatto gremire il primario Cinema Concerto Eden

ARLECCHINO RE

(Film del massimo successo, capolavoro lussuoso e modernissimo che sarà replicato ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dall'inizio.

Cooperativa fra caricatori e scaricatori Stazione di Pordenone

Ad ore 20 del giorno 30 p. v. nella sede della Sezione Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti gentilmente concessa è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci della suddetta Cooperativa per trattare il seguente

Ordine del Giorno

Modifiche allo Statuto.

Pordenone, 13 aprile 1928.

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

La celebrazione del pane

Il Comitato per la celebrazione del pane ha deliberato nella sua ultima seduta di procedere alla vendita dei cartelli con le frasi del Duce a mezzo di pubblici esercenti, Scuole, Banche, Enti ecc.

Domenica 15 alle ore 9.30 sarà posto il mazzo di Crisantemi sul Monumento ai Caduti, mesta cerimonia che si abbinerà alla celebrazione del pane. Indi, Studenti e studentesse procederanno alla vendita dei panini nei principali luoghi pubblici.

Il prof. Lazzarini, a nome del Comitato, alle 9.30 spiegherà con brevi parole il significato della celebrazione e dell'omaggio ai Caduti.

Decesso e funebri

La mattina dell'11 corr. si sparse in un baleno la triste notizia della morte avvenuta al nostro ospedale dove venne raccolto d'urgenza, in seguito a ferita mortale, come annunciaste, il sig. Raffaele De Falco di anni 42 impiegato presso la fornace del sig. ing. Carli a Lumignacco. Il De Falco da molti anni risiede a Palmanova, ove impalmò una nostra concittadina. Egli è nativo di Somma Vesuviana. Qui seppe raccogliere una grande cerchia di amici, i quali oggi condividono tutti unanimi il dolore della famiglia. Lo dimostrarono anche i funebri che alla sua lacrimata salma furono tributati.

Alle ore 10 giunse la Salma con l'autocarro dell'impresa Cicinelli della nostra città. Si formò subito un imponente corteo. Precedeva la Croce, indi venivano i Balilla e le piccole italiane, il Fascio, i combattenti, tutti con fiamme e bandiere. Seguiva una corona molto ricca del Fascio locale, portata da due militi. Notiamo inoltre le seguenti corone: G. Carli e Raffaele De Falco — La moglie — I suoceri — La cognata al loro caro — Famiglia Zanolini e Riva — Famiglia Ant. Tellini. E dopo la teoria dei sacerdoti, la carrozza con il feretro, sul quale posava una ricca palma di fiori freschi, omaggio pietoso dei tre orfani: Maria, Bruna e Mario al caro Papà.

I cordoni erano retti da amici. Seguivano i parenti, amici intimi ed una folla di popolo. Al passaggio del corteo i negozi erano chiusi.

Dopo che la Salma ebbe l'assoluzione nella chiesa arcipretale rifattosi il corteo, quesot proseguì per Borgo Udine alla volta del Cimitero ove la Salma venne tumulata in un posto riservato. Alla porta porsero l'estremo addio il Vice podestà sig. Gino Olivo ed il direttore didattico Alfredo Lazzarini.

Alla memoria di Raffaele De Falco così tragicamente perito, alla memoria di questo valoroso combattente, decorato della Croce di Guerra, di questo ottimo, il nostro reverente saluto. Alla vedova, agli orfani, ai congiunti tutti, le più profonde condoglianze.

Eroi delle tenebre

L'altra notte, ignoti entrati da una porticina di cui avevano scassinato la serratura nel negozio privative della signora Olga Bazzi vedova De Vito, in Borgo Udine, rubarono parecchia merce per un importo di oltre 1500 lire.

Si avvelena per errore e muore all'ospedale

All'Ospedale è morto ieri certo Luigi Zanutelli di anni 42, il quale vi era stato ricoverato il giorno prima per aver bevuto, per errore, una forte pozione di acido acetico. Nonostante le cure prodigategli, il disgraziato cessava di vivere. Egli aveva scambiato l'acido acetico per vino.

RIVIGNANO

Annega in una pozzanghera

La piccola Caterina De Luca di anni 2, sfuggita momentaneamente alla vigilanza della madre uscì di casa e precipitò in una pozzanghera, a pochi metri dalla abitazione. Pochi minuti dopo, la madre stessa vide la sua creatura nell'acqua e ne la trasse già cadavere.

S. GIORGIO DI NOGARO

Perchè bestemmiava!

Ieri notte, il capoguardia signor Guerrino Mariussi, si imbatteva in certo Italico Poz, il quale, in preda ad una potente sbornia, bestemmiava.... come non bestemmiano i turchi tanto calunniati.

Il Mariussi lo redarguì, e l'altro cominciò ad offenderlo; tanto che il capo guardia lo trasse in arresto per oltraggio.

POLCENIGO

Una tentata estorsione... di salami e formaggio

V'è chi chiede decine di migliaia di lire, v'è chi si contenta invece di un po' di salame e di formaggio.

Così ieri, certo M. Zagolin e certa Rosa Quia in De Riz ricevettero ognuno una lettera in cui, pena la morte, si chiedeva portassero in località Valle Col de Brent del salame e del formaggio. Sul luogo, si erano presentati i carabinieri; ma gli ignoti non vi sono comparsi.

CODROIPO

Avviso ai commercianti ed esercenti.

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti avverte tutti coloro che si trovano iscritti nei ruoli di R. M. con redditi di Categoria B. da L. 15.000 in più, che con il 1. Maggio p. v. andrà in vigore il Regio Decreto-Legge 22 dicembre 1927 riguardante l'apertura di un Conto Corrente postale, vincolato, obbligatorio, indipendentemente dal fatto che gli interessati rilascino, o no, fatture con bolli scambio. Per eventuali chiarimenti, l'Ufficio della Delegazione è a disposizione dei Soci, tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12.

MANIAGO

Rubano al Tiro a Segno

L'altra notte ignoti ladri, penetrati nei locali del Tiro a Segno, in Val Pan, rubarono 30 caricatori e altro esplosivo e proiettili per un valore di oltre un centinaio di lire.

BICINICCO

Funebri Turchetti

Oggi, 12, seguirono i funerali del compianto industriale sig. Paolo Turchetti, con un largo stuolo di persone del Comune e limitrofi. Dopo la Messa e le esequie, il feretro è stato trasportato a S. M. la Longa e tumulato nella tomba di famiglia.

Nella mesta ricorrenza sono state raccolte le seguenti offerte:

Al Comitato Pro Balilla: Tonini cav. Ern. Piero L. 20 — Fratelli Gandini; Furchir Ernesto; Facini geometra Attilio; Belli Biane; Turolo Gugl.; 10 ognuno — Vanelli Giacomo 7 — Cesare Olvino; Marcello De Cerli; Savorgnan Lino; Bravo Ant.; Bordignon Luigi; Cepile Gius. Vidale geom. Eugenio; Riolfi Giulio; Savorgnan Ernesto; Strizzolo Nicetoro; Cepile Adolfo; Ciani geom. Corrado; Cogoi Vitt. 5 ognuno — Osso Guido 4 — Bulfoni Ermenegildo; Burello Gelindo 3 — Masini Ulderico; Paviotti Pietro; Orgnani Maria; Cocetta Pietro; Orgnani Maria; Cocetta Pietro; Chiavon Giacomo; Di Tommaso Ernesto fu Natale; Cocetta Remigio; Marangoni Giacomo; Di Tommaso Giov.; Biancuzzi Franc.; Strizzolo Celeste; Rossi Policarpo; Moro Ant.; Roiatti Romano 2 ciascuno; Drigani Riccardo; Totis Primo; Battello Celeste; Gori Ant. 1 ciascuno. Totale lire 184.

Alla Congregazione di Carità. — Ciani geom. Corrado 10 — Cocetta Remigio; Lodolo Ant. 5 ciascuno. Totale lire 20.

VIVARO

La medaglia al Podestà

L'altro giorno, nella piazza maggiore, fu consegnata la medaglia di carica al Podestà. Erano presenti tutte le associazioni locali e le scolaresche.

Pronunciando nobili parole di plauso, il sig. Vittorio Del Moro, fece la consegna della medaglia al Podestà. A lui fece seguito il mutilato di guerra sig. Attilio Roman, rendendosi interprete dell'affetto riconoscente della popolazione tutta per il Capo del Comune.

Ad ambedue, visibilmente commosso rispose il festeggiato, che accennò ai problemi risolti e da risolvere per il bene di Vivaro.

TOLMEZZO

L'esecrazione dei cittadini per il nefando attentato terroristico

Appena avuto notizia dell'esecrando delitto, da tutte le case ed edifici pubblici furono esposte le bandiere.

Alle ore 9, un'imponente corteo, preceduto dalla banda locale e con in testa le maggiori autorità locali, ha percorso le vie cittadine acclamando alla Casa Savoia e a S. M.

In piazza XX Settembre, gremitissima di cittadini, dal Palazzo del Comune, il Podestà cav. Lino De Marchi e il segretario Politico avv. Della Pietra, pronunciarono vibranti parole di fede e di esecrazione contro i codardi autori dell'insano eccidio.

Al suono della «Marcia Reale», di «Giovinezza» e di grida inneggianti alla Maestà del Re, il corteo si sciolse.

S. PAOLO AL TAGLIAM.

Campane Risorte

Dopo otto lunghi mesi di silenzio, le nostre campane suonarono trionfalmente il «Gloria» e l'«Alleluja» del Sabato Santo, fra l'intensa commozione di tutto il popolo.

Il vecchio castello in legno, da anni ed anni pericolante, fu sostituito da una nuova castellatura in ferro laminato del peso di sette quintali. I perni delle campane poggiano ora su cuscinetti a sfere, chiusi nei supporti. I sacri bronzi pertanto alleggeriti ed il loro funzionamento perfetto. Il nuovo castello di sostegno non gravita, come prima, su due soli lati, ma poggia su otto punti, rendendo più statico il campanile stesso; e la cella campanaria, già seriamente minacciata dai continui spostamenti, ha così acquistato novella resistenza per l'equilibrio della attuale e moderna castellatura metallica.

Il sig. Bassi ha tenuto ad assicurarci che si potrebbe oggi, senza pregiudizio alcuno, triplicare il peso di gravitazione rispetto alla resistenza attuale. Degno di rilievo, il fatto che, senza bisogno di prove preparatorie e singole, le campane d'improvviso e simultaneamente lanciarono i loro squilli possenti sui villaggi dell'una e dell'altra sponda del Tagliamento, quasi a salutare con gioia sovrana le sorelle delle torri contermini e tutte insieme a salutare il «Trionfatore Divino».

Sonorità di concerto ed equilibrio di oscillazioni in pieno contrasto con i colpi secchi dei battenti sui bronzi e con lo squilibrio marcatamente pauroso d'un castello traballante e quasi scardinato. Ben a ragione il santese più d'una volta aveva segnalato il pericolo imminente. Oggi anch'esso intimamente e giustamente gioisce.

OVARO

Scuola Professionale di disegno I premiati

Come già precedentemente annunziato, lunedì, seconda festa di Pasqua, nell'aula principale delle nostre scuole, ebbe luogo l'esposizione dei lavori e la distribuzione dei certificati di promozione agli alunni della scuola professionale.

L'Illustrissimo Sig. Podestà, che ha presieduto la cerimonia e l'Egregio prof. Linussio che ha diretto il corso, hanno rivolto ai giovani parole di vivo compiacimento e di caldo incoraggiamento, dimostrando loro come il nostro operaio, il figlio di questa forte e gloriosa Carnia, fatalmente destinato a portare l'opera sua in tutte le regioni del mondo, e con essa il nome ed il prestigio d'Italia, debba unire alle doti di mente e di cuore, spiccate cognizioni professionali; scopo questo principale della nostra nuova e già progredita scuola di disegno.

Ai due valente oratori ha risposto il Presidente della scuola Ing. Giacometti, vivamente ringraziando il sig. Podestà per l'assiduo interessamento esplicato a vantaggio della nuova istituzione, compiacendosi con gli insegnanti per l'opera loro efficacissima rallegrandosi con gli alunni per la costanza dimostrata ed il soddisfacente risultato conseguito.

Gli alunni hanno voluto esprimere il loro ringraziameno e formulare, agli Illustri Superiori, la promessa avvenire, con un fragoroso Alalà. Ecco i nome dei promossi:

Beorchia Tarcisio, Brovedan Eligio, Carlevaris Oreste, Carlevaris Aldo, Carlevaris Gius., Cattarinussi Lino, Crosilla Aurelio, Donada Alvise, De Caneva Remo, De Caneva Daniele, De Caneva G. B., De Antoni Dino, Fedele Luigi, Fedele Elio, Fedele Gustavo, Fedele Arturo, Dell'Oste Fedele, Ferigo Gino, Gonano Valentino, Gottardis Angelo, Gottardis Raffaele, Mentil Giov., Mazzilis Mario, Pittini Aldo, Roseano Bonifacio, Roseano Ant., Romano G. B., Soravito Remo, Soravito Giac. di Igino, Soravito Giac. di G. B., Solari Remo, Spinotti Oreste, Tacus Emilio, Taveschi Gino, Valle Vigilio, Valle Mariano, Zuliani Riccardo.

Nel mondo degli affari

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale in data di questi giorni è stato retrodatato il fallimento di De Cecco Luigi da Faria di Maiano al 10 settembre 1925; e il fallimento di Prà Del Mestre ved. Venturini di Percoto al 6 maggio 1927.

Curatele

Con sentenza del Tribunale sono stati confermati a curatori definitivi: del fallimento Pietro Coassin il curatore provvisorio avv. Giuseppe Tomasini; del fallimento Federico Paur il curatore provvisorio avv. Ermete Tavasani; del fallimento Emilio Gaggero il curatore provvisorio avv. Augusto Cassini; del fallimento Giovanni Lodolo il curatore provvisorio avv. Carlo Altatere.

A curatore poi del fallimento Giovanni Marinatto di Udine, veniva nominato l'avv. Riccardo Spinotti.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 140 a 142, granoturco giallo da 105 a 107, bianco da 103 a 105, cinquantino da 102 a 104, segala da 118 a 120, avena da 114 a 122, orzo da pilare da 116 a 120.

Sementine — variolo da 6 a 7.50, erba spagna da 5 a 6, trifoglio da 5.50 a 6.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 24 a 26, II. qualità da 18 a 20, erba spagna da 27 a 30, paglia da 15 a 17, strame scuro da 10 a 12.

Combustibili — legna faggio in stanghe da 10 a 11, legna in sorte da 8 a 10, legna faggio segato e spaccato da 11 a 12.50.

Frutta e verdura — mele da 100 a 300, fichi secchi da 120 a 200, aranci da 100 a 280, limoni da 7 a 12 l'uno, patate da 43 a 50, cipolla da 100 a 150, insalata da 170 a 200, spinacci da 60 a 80, radicchio da 60 a 70.

COMUNE DI SOCCHIEVE

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 30 aprile 1928 - VI., resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Stipendio L. 7500 — Indennità di servizio attivo L. 2060 — Caro viveri di legge — Sei aumenti quadriennali del decimo sullo stipendio iniziale. Documenti di rito. Chiedere avviso di concorso a questa Segreteria Municipale.

Il Podestà: *G. Picotti*

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.

ULTIMA ORA

Dopo ansiosa attesa a New York e delusione a Berlino il "Brema,, annuncia il suo atterraggio a Greenly Island

Vana attesa Sfiducia a New York

(NEW YORK, 13. — Alle 17 di oggi (ora locale), dopo che tutte le notizie circa l'avvistamento del «Brema», eccezione fatta per la prima comunicazione dalla Nuova Scozia, si erano dimostrate insostenibili, una generale disperazione si impossessò della massa degli spettatori.

Anche le personalità ufficiali dirigenti di Mitchelfield e del Comitato di ricevimento, ammisero che le probabilità erano pochissime e che era meglio prepararsi a brutte nuove.

Nella migliore delle ipotesi si calcola che la notizia dalla Nuova Scozia assuma forme più concrete e che si possano trovare gli aviatori sulla strada fra la Nuova Scozia e Mitchelfield.

La «Associeted Press» chiude il suo servizio pomeridiano con la notizia che, secondo comunicazioni attendibili alle 16.30 (tempo di Nuova York), la riserva di benzina del «Brema» doveva essere completamente consumata, sicchè l'apparecchio doveva essere sceso in un campo di fortuna.

Gli addetti al campo di aviazione condividono su per giù questa opinione, ma rimarranno al loro posto e illumineranno durante la notte il campo stesso.

Giornata di entusiasmi e delusioni a Berlino

BERLINO, 13. — Il pubblico berlinese ha vissuto oggi una giornata eccezionale, fatta di speranze e di scoraggiamenti, fino a quando stasera, poco prima delle 22, è stato annunciato che il «Brema», dopo l'avventurosa traversata, era giunto felicemente a New York. Il nervosismo era giunto al punto massimo verso le prime ore del pomeriggio, quando ancora del «Brema», dopo la partenza, non si era avuta più alcuna notizia.

Ma ogni timore era scomparso quando alle 18, è stato annunciato, attraverso un radiotelegramma da New York, che il «Brema» era stato avvistato nella baia di Terranova, a 600 chilometri circa da New York. Ormai si aveva la certezza che la meta del viaggio era stata raggiunta. Il radiotelegramma aggiungeva che il «Brema volava a una considerevole altezza e filava in direzione di New York. L'aeropano era stato, fra l'altro visto dal vapore canadese «Arras».

Sono stati fatti allora tutti i preparativi per comunicare al pubblico il più rapidamente possibile, l'arrivo tosto ch'esso fosse annunziato per mezzo delle stazioni radiotelefoniche, della edizioni straordinarie dei giornali, da iscrizioni luminose e da ogni altro mezzo offerto dalla scienza.

La notizia del felice arrivo — poi trasformata in profonda delusione — era stata data da un radiotelegramma da New York all'Agenzia Wolf:

«L'aeroplano «Brema», stasera alle 20.30 (ora dell'Europa Centrale), accompagnato da una squadriglia di aeroplani che gli erano andati incontro, ha atterrato felicemente allo aerodromo di New York».

Un telegramma successivo, giunto da New York, diceva:

«Fino alle 11 di questa notte (ora dell'Europa Centrale), il «Brema» non era stato ancora visto. Tutte le notizie precedentemente diramate sono infondate».

Così è risultata infondata anche quella diramata dall'Agenzia Wolf.

Le ultime notizie

Atterraggio a Greenly Island?

LONDRA, 14, ore 3.15. Il «Daily Chronicle» riceve:

Secondo una informazione per radiotelegrafia pubblicata dal «New York Daily», gli aviatori tedeschi avrebbero atterrato stasera al Labrador.

Un telegramma della «Reuter» da New York conferma la stessa notizia.

LONDRA, 14, ore 4. — L'Ufficio londinese della «Commercial Cable Co.» annuncia di aver ricevuto due informazioni dell'operatore della stazione radiotelegrafica di Point Amour (Terranova), il quale a sua volta le ha ricevute da due fonti diverse, secondo cui il «Brema» ha atterrato ieri sera, venerdì, a Greenly Island situata nello stretto di Belliste fra Terranova e Labrador.

Gli aviatori si sarebbero quindi allontanati di parecchie centinaia di miglia dall'itinerario previsto.

D'altra parte un dispaccio emesso dall'operatore della stazione Marconi di Saint John conferma la notizia annunziata che l'equipaggio è sano e salvo.

Da Parigi la notizia è confermata anche da un comunicato della «Havas».

La transvolata compiuta
La notizia ufficiale dell'atterraggio

NEW YORK, 14. — Un radiotelegramma del barone Huelefeld dice: «Atterriamo salvi a Greenly costretti dalla mancanza di benzina e da forti venti contrari trovati durante il viaggio.

Il "Brema,, leggermente danneggiato

LONDRA, 14. — Un dispaccio da Greenly Island dice che il «Brema» è leggermente danneggiato.

Gli aviatori incolumi

GREENLY ISLAND, 14. — Il «Brema» ha atterrato. Gli aviatori sono incolumi.

GEMONA

Circa la soppressione di 2 treni

Riceviamo:

Col primo di aprile sono stati soppressi due treni misti della linea Gemona-Casarsa: quello in partenza da Gemona alle [illegible] della mattina e l'altro in arrivo alla nostra stazione alle ore 17 — e il bello si è che nessun cittadino lo sapeva.

Non protesto circa l'opportunità o meno della suddetta soppressione perchè l'Amministrazione ferroviaria avrà le sue ragioni; ma della mancanza in cui è incorso chi di ragione nel lasciare il pubblico nell'oscurità circa questa soppressione di treni.

Speriamo che un'altra volta la popolazione venga avvertita in tempo, delle mutazioni o soppressioni di treni che interessino la nostra cittadina senza dover incorrere allo spiacevole fatto di sentirsi dire alla stazione che il treno cui si faceva affidameno non parte!..

E per i commercianti il danno non è lieve.

A. E.

Assemblea del Consorzio Irriguo

Domenica 15 corr. alle ore 8 ant. avrà luogo l'assemblea straordinaria dei consorziati nelle sale della Società di Mutuo Soccorso. Si discuterà il seguente O. d. G.: Rendiconto morale e finanziario; Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti; Comunicazioni; Eventuali.

Dopo l'esecrando misfatto

Anche fra noi l'esecrando misfatto di Milano ha suscitato vivissima impressione. Gemona si è tosto imbandierata e il Podestà cav. dott. Liberale Celotti ha pubblicato un vibrante manifesto e inviato telegrammi a S. M. il Re e al Podestà di Milano.

Edera - Gemonese

(*c.c.*) Domani sul bel campo dell'Edera Sportiva Udinese, in Chiavris, scenderà l'agguerrita compagine gemonese per misurarsi coi forti campioni ederini che attualmente marciano baldanzosi in testa alle finaliste del Dopolavoro.

Il pronostico è a favore dei giallo-rossi ederini, però essi non devono prendere la cosa tanto alla leggera poichè la Gemonese è una squadra che sa rendersi spesso pericolosa specie quando gioca sui terreni avversari.

Ad ogni modo, l'Edera, sorretta dal proprio pubblico, saprà contenere la foga degli ospiti e strappare loro i due preziosi punti i quali rafforzeranno maggiormente la sua posizione di cleadera. Il successo ederino però è subordinato al rendimento delle ali e quali insistono di preferenza nel mantenere una linea di gioco non consona al loro ruolo.

SANGIORGINA - AZZURRA S. E. F.

Domani l'Azzurra della S.E.F. scenderà a S. Giorgio di Nogaro ad incontrarsi in una partita amichevole con quella squadra militante nei ranghi di III. Divisione.

L'Azzurra scenderà in campo senza eccessive pretese di vittoria ma darà tutte le sue energie per non sfigurare di fronte ai loro più anziani avversari.

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso. I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne clenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi.
Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà del di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.
Prof. P. Scimeni
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, lo stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze.
Prof. Alberto Pepere
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di flacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg. Comm. Battista

... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907

... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza) 12 Agosto 1926

Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926

Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi, Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli
8 apr. 1892
...
Antonio Cardarelli
...
prof. Cardarelli
Antonio Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904

Onorevole Comm. Battista

Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.

Con stima

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924

Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.

Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.

Con saluti cordiali

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927

Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.
Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale.
Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perché fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!

Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.

2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.

3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.

4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e la anemia.

5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli ed ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)

Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.

UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.

Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perché pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

ACME - MILANO

(Autorizzato con decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI.o - N. 10251)